

## Movimento Scuola Precaria

*Costruiamo un movimento di precari della scuola*

### Chi siamo?

Siamo **insegnanti e ata precari delle province di Milano e Lecco.**

**Aderiamo con o senza sigla ad ogni mobilitazione in difesa della scuola pubblica e dei diritti dei lavoratori della scuola pubblica**, perché crediamo sia necessario sempre tentare di rispondere con urgenza a ogni provvedimento che colpisca i lavoratori della scuola e la scuola pubblica in generale. Crediamo che contro tagli e licenziamenti ci si debba saper muovere con urgenza.

Crediamo, d'altra parte, che **la battaglia in difesa della scuola pubblica e contro la precarietà durerà degli anni** e non la vinceremo se non nascerà un ampio movimento di precari della scuola. Nelle nostre iniziative, quindi, siamo decisi a seguire fin da ora alcuni criteri ben precisi.

### Pratica assembleare

Le divisioni fra i precari della scuola sono molte: di categoria (ata o insegnanti), di “luogo” (distanze e frequenti cambi delle sedi in cui si è assegnati) e di “tempi” di vita quotidiana (composizione mista di giovani lavoratori ultraprecari impegnati per forza anche in altre attività, madri di famiglia, precari storici, ecc.).

Riteniamo basilare, sempre, lo **sforzo di cercare per quanto possibile una prospettiva unitaria fra i diversi settori ed interessi contingenti del precariato scolastico.**

Crediamo quindi che l'unico mezzo per lanciare una lotta veramente efficace sia la costruzione di **ampi momenti assembleari**, preparati adeguatamente nei tempi e nei luoghi.

Nei tempi e nei luoghi: puntando sempre ad ascoltare e coinvolgere chi non è già “mobilitato”, lavorando prima in modo capillare, scuola per scuola e poi alle nomine.

Crediamo poi che in assemblea quando possibile si debba sempre tentare di trovare una sintesi condivisa e iniziative praticabili da tutta l'assemblea – senza rinunciare, eventualmente, alla messa in opera di pratiche diverse, ma sforzandosi di farle convergere in un momento unitario.

### Rivendicazioni

**Crediamo che piattaforme troppo “dettagliate” dividano il movimento più che unirlo.**

Rifiutiamo sempre e categoricamente qualsiasi progetto di smantellamento della scuola pubblica e di precarizzazione e/o licenziamento dei lavoratori della scuola, ossia qualsiasi mossa piccola o grande in tale direzione. Crediamo invece che in linea di massima ogni passo provvisorio che vada in direzione opposta possa essere utile ad un passo successivo.

Chiediamo immediatamente:

- il blocco di tutti i licenziamenti;
- la trasparenza nella gestione delle graduatorie pubbliche e la puntualità delle nomine;

Rivendichiamo:

- il blocco dei tagli alla pubblica istruzione
- il ritiro di ogni progetto privatistico/clientelare di gestione della scuola
- la stabilizzazione di insegnanti e ATA mediante assunzione a tempo indeterminato su tutti i posti disponibili;

## **Non rimanere isolati!**

Pensiamo che il miglior modo per difendere la scuola pubblica e quindi anche per tutelare gli organici e sostenere le rivendicazioni dei precari sia quello di cercare sempre **alleanze con tutti i soggetti del mondo della scuola**: lavoratori a tempo determinato, ma anche genitori e studenti.

Crediamo l'inquietudine e l'ansia dei precari, da questo punto di vista, possa contribuire al fermento della scuola pubblica, alla costituzione di **comitati o iniziative miste (genitori, ata, studenti, insegnanti) in ogni scuola** e a momenti generali di raccordo.

Crediamo altresì che il precariato possa essere messo al centro della battaglia in difesa della scuola pubblica perché coincide con la precarietà della scuola pubblica in genere.

Crediamo che questa sia anche la strada più promettente per ricomporre, sul lungo periodo, la frammentazione fra i lavoratori della scuola in genere e fra i precari in particolare.

Per informazioni:

[movimentoscuolaprecaria@googlegroups.com](mailto:movimentoscuolaprecaria@googlegroups.com)

[assembleascuolaprecaria@gmail.com](mailto:assembleascuolaprecaria@gmail.com)